

COMUNE DI CAMASTRA
(Provincia di Agrigento)

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 23/08/2012

OGGETTO: Determinazione sullo schema di massima del Piano Regolatore Generale ex art. 3 L.R. 15/91.

L'anno duemiladodici addì VENTITRE' del mese di AGOSTO alle ore 19,00 nella Casa Comunale, convocato nel rispetto della normativa vigente , si è riunito il Consiglio Comunale di Camastra, in seduta DI PROSECUZIONE.

Risultano all'appello nominale i Sigg.:

COGNOME E NOME	PRES.	ASS.
1. GAGLIO GIOVANNI	SI	
2. CASUCCIO DOMENICO	SI	
3. LENTINI GIUSEPPE		SI
4. COSTANZA ANTONIO	SI	
5. CORSITTO SALVATORE	SI	
6. TODARO VINCENZO	SI	
7. DI CARO ANTONIO		SI
8. ARGIRO' NATALE	SI	
9.SCHEMBRI DIEGO	SI	
10.ALU' ROSARIO	SI	
11.PATERNO' ANGELO		SI
TOTALE	8	3

Assume la Presidenza il Sig Domenico Casuccio , Presidente del Consiglio, il quale, verificata la regolarità degli adempimenti propedeutici ed assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Clara Vittoria Triglia, dichiara legale la seduta.

Si dà atto che sono presenti in aula consiliare per l'Amministrazione il Sindaco Rag. Giovanni Prato, il Vice Sindaco Provenzani, il Resp. dell'Area Amministrativa Dott.ssa Paola Vermi e il Resp.del'Area Tecnica Arch. Filippo Morello.

Dopo la lettura dell'oggetto " Determinazione sullo schema di massima del Piano Regolatore Generale ex art. 3 L.R. 15/91" da parte del Presidente chiede ed ottiene la parola il Segretario Comunale Dott.ssa Clara Vittoria Triglia il quale richiama la nota prot. n. 5700 dell'11 luglio 2012 a firma del Commissario ad Acta Dr. Mario Megna e fa presente la presentazione di un emendamento giusta nota prot. n. 6757 del 22 Agosto 2012 presentato da due Consiglieri Gaglio e Corsitto sul quale è stato espresso parere favorevole da parte del Dirigente dell'U.T.C. Arch. Filippo Morello (All. A);

Subito dopo e prima dell'apertura della trattazione del Piano Regolatore Generale il Segretario Comunale Dott.ssa Clara Vittoria Triglia, premettendo che l'art. 16 della L.R. 30/2000 prevede l'obbligo di astensione per gli amministratori (in funzione del contenuto decisorio della rispettiva attività deliberativa) relativamente alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado, afferma alcuni principi fondamentali per chiarire il regime della incompatibilità dei Consiglieri comunali e precisamente :

- a) la dichiarazione di incompatibilità è personale , deve essere resa prima dell'inizio della trattazione del punto all'o.d.g. e non necessita di motivazione;
- b) debbono dichiararsi incompatibili i consiglieri comunali qualora abbiano un concreto interesse economico proprio o di parenti o di affini entro il quarto grado e la deliberazione porti modifiche alla situazione precedente;
- c) i consiglieri incompatibili debbono astenersi dal prendere parte ai lavori del Consiglio e il divieto importa anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione;
- d) l'omessa dichiarazione di incompatibilità , quanto questa realmente sussista, comporta la denuncia penale all'Autorità Giudiziaria;

Terminato il chiarimento sulla incompatibilità (art. 16 L.R. 30/2000) chiede ai consiglieri comunali di esprimersi sull'eventuale incompatibilità prima di iniziare la trattazione del Piano Regolatore Generale .

Subito dopo, con l'ordine cronologico di seguito riportato formalmente si dichiarano incompatibili i Sigg. Consiglieri :

- | | |
|---------------------|-----------------|
| - Costanza Antonio | - incompatibile |
| - Todaro Vincenzo | - incompatibile |
| - Schembri Diego | - incompatibile |
| - Argirò Natale | - incompatibile |
| - Alù Rosario | - incompatibile |
| - Casuccio Domenico | - incompatibile |

Constatato il numero dei Consiglieri presenti (n. 8) e il numero dei consiglieri che hanno reso le dichiarazioni di incompatibilità (n. 6) il Presidente prende atto dell'assenza del numero legale per il proseguimento della seduta e si impegna a trasmettere la presente deliberazione al Commissario ad Acta Dr. Mario Megna per il consequenziale intervento sostitutivo ai sensi di legge, così come da nota Prot.n. 5700 del 11 luglio 2012 a firma dello stesso Commissario ad Acta.



MUNICIPIO DI CAMASTRA
(Provincia di Agrigento)

C.A.P. 92020
C.F. 82000950848

Tel. 0922-954011
Fax 0922-950680

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
PER IL
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Determinazione sullo schema di massima del Piano Regolatore Generale ex art.3 L.R. 15/91

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Arch. Morello Filippo

PREMESSO:

- Che il Comune di Camastra con Decreto Assesiale n° 1471/88 del 22/11/1988 ha ottenuto l'approvazione del P.R.G., delle Norme di Attuazione e del Regolamento Edilizio da parte dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente;
- Che alla data odierna i vincoli urbanistici previsti nel suddetto piano risultano scaduti per decorrenza dei termini per cui risulta urgente e necessario pervenire alla revisione del piano;
- Che il Comune è obbligato ai sensi dell'art.3 della L.R. 15/1991 e ss.mm. ed ii. agli adempimenti connessi alla revisione del PRG;
- Che prioritariamente allo studio di revisione dello strumento urbanistico è stata acquisita idonea cartografia aggiornata, in scala 1/10.000 di tutto il territorio comunale ed in scala 1/ 2.000 del centro urbano e delle zone di espansione, su base di rilievo aereofotogrammetrico fornito dall'ARTA;
- Che è stato redatto lo studio geologico preliminare, a supporto della redazione del progetto di revisione del P.R.G., giusto incarico di cui alla Determinazione Commissariale n° 1 del 04/01/2012;
- Che è stato redatto lo studio agricolo forestale, a supporto della redazione del progetto di revisione del P.R.G., giusto incarico di cui alla Determinazione Commissariale n°98 del 23/02/2012;
- Che è stato dato incarico di revisione del PRG, nonché l'incarico per lo studio della VAS, al Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale giusta Determinazione Commissariale n° 584 del 22/11/2011;

- Che con Delibera del Consiglio Comunale n°20 del 01/07/2000 sono state determinate le direttive generali ex art. 3 della L.R. 15/91 necessari ad una adeguata pianificazione del territorio comunale;

VISTA la nota prot. n° 868 del 09/07/2012 con la quale il professionista incaricato della revisione del PRG ha trasmesso triplice copia dello schema di massima del PRG composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione Generale
2. Inquadramento territoriale Scala 1:100000/50000
3. Pianificazione urbanistica previgente Scala 1:1000
4. Sistema viario urbano Scala 1:2000
5. Regime vincolistico sovraordinato Scala 1:10000
6. Zonizzazione Scala 1:2000
- Individuazione urbanizzazione primaria e secondaria
7. Ortofoto Scala 1:2000

VISTA la relazione tecnica dell'Ufficio tecnico sullo schema di massima del PRG allegata alla presente per formarne parte integrante;

VISTO l'art. 102 della L.R. n. 4 del 16/04/2003, circa l'interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale del 27 dicembre 1978, n. 71 sulla non obbligatorietà dell'approvazione contestuale degli ambiti delle Prescrizioni Esecutive e l'adozione del PRG.

VISTO l'art. 3 della L.R. 15/91;

PROPONE

1. Di determinarsi sullo schema di massima del Piano Regolatore Generale redatto secondo gli elaborati in premessa citati ed allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Individuare l'ambito delle prescrizioni esecutive.

22 AGO. 2012

Uff. proponente U.T.C.
Il Dirigente dell'Area Tecnica
Arch. Morello Filippo

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 53, 1° Comma, della Legge 142/90 nel testo modificato con l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n°30;

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA
Arch. Filippo Morello

studio agricolo forestale redatto dalla Dott.ssa Agr. Florinda Madonia nonché di quelle scaturite dallo studio geologico di massima redatto dalla Dott.ssa Geol. Carmela Migliore entrambi aggiornati alla normativa in vigore.

Le direttive emanate dal Consiglio Comunale con la delibera n°20 del 01/07/2000, riportate in modo succinto sono le seguenti:

1. *"...Riduzione della zona a Centro storico limitandola alla chiesa ed al circondario di questa..."*
2. *"... Espansione verso Nord direzione Naro..."*
3. *"... Espansione delle periferie verso il campo sportivo..."*
4. *"... Individuare un'altra zona industriale perché quella attuale risulta inadeguata..."*
5. *"... Incrementare la zona industriale verso le contrade Mintina e Risichittè..."*
6. *"... Incrementare la zona B o altrimenti la zona Cs..."*
7. *"... Includere una zona a forestazione e giardinaggio..."*

Le scelte contenute nello schema di massima si basano, oltre che sulle direttive sopra riportate, anche sull'analisi degli elementi che scaturiscono dagli studi propedeutici, agricolo forestale e geologico, dallo stato di fatto del centro urbano e di tutto il territorio, dall'analisi del decremento della popolazione con una proiezione sul prossimo ventennio ed infine sulle indicazioni contenute nella circolare assessoriale n°2 DRU del 11/07/2000.

Pertanto dall'analisi dello studio si evince quanto di seguito:

1. Il centro storico viene suddiviso in due sub zone, A1 ed A2, limitando, di fatto, la normativa più restrittiva sui centri storici alla zona A1, coincidente con lo sviluppo urbano al 1860 secondo il Catasto Borbonico, ristretta nella zona prossima alla Piazza Garibaldi, e destinando la rimanente zona, priva di emergenze storiche ed architettoniche, a zona di rispetto con la possibilità, da stabilire in sede di norme di attuazione, di interventi meno limitativi;
2. - 3. L'espansione in direzione Naro e verso il campo sportivo non si è potuta attuare, a causa del trend demografico decrescente e per il risultato dell'analisi delle zone C del previgente PRG che vedono le stesse aree totalmente inedificate;
4. - 5. La zona industriale attuale sita in c/da Rinazzi è stata ridotta all'area effettivamente utilizzata dalle aziende insediate; si dovrà prevedere, in sede di norme di attuazione, una forma di incentivo per la delocalizzazione delle industrie oggi presenti; si è prevista, infine, un'area industriale in direzione e nelle vicinanze della c/da Risichittè a cavallo della strada comunale che congiunge il centro urbano con la SP 12 e quindi con i centri abitati di Licata e Campobello di Licata; la zona è compresa tra i valloni Rocca Lazzara e Campofranco lontana dalle zone di rispetto da questi ultimi ai sensi dell'art. 142, lett.c, del D.Lvo 42/2004;

Si sono previsti inoltre delle aree da destinare ad attività commerciale/ artigianale individuate sia esternamente al centro abitato ,vicine alle aree già destinate ad attività commerciali ai sensi della L.R. 28/99 e già individuate in passato come probabile sviluppo artigianale, per permettere l'insediamento di attività di maggiore impatto, sia aree poste a ridosso del centro urbano dove si potranno insediare attività medio piccole e non moleste;

6. Non si sono, ovviamente, incrementare le zone B ma dall'analisi del territorio e dall'incremento delle costruzioni di tipo stagionale in c/da Fontana Grande-Rinazzi si sono ampliate le zone Cs limitandole comunque all'area effettivamente utilizzata e/o ancora in parte da utilizzare;
7. Non si è potuta indicare una zona da destinare a forestazione e giardinaggio in quanto siffatte aree dovrebbero ricadere in zone di rispetto o in zone marginale e comunque impianti di tal genere non necessariamente devono avere come promotore l'ente pubblico ben potendo essere realizzate dai privati grazie ai finanziamenti concessi dalla Comunità Europea.

Risulta corretta l'analisi della dotazione attuale di aree e servizi previsti dal DM 1444/68 la quale risulta oggi più che sufficiente alla popolazione insediata e, maggiormente, a quella insediabile in futuro.

Risulta condivisibile anche l'analisi sulla consistenza del patrimonio abitativo ed il fabbisogno futuro correlato alle previsioni sull'andamento demografico con l'indicazione di un incentivo per favorire il riutilizzo di edilizia oggi inutilizzata.

Il presente schema di massima del nuovo P.R.G. del Comune di Camastra pertanto contiene elaborazioni sufficientemente avanzate e definite al fine di porre il Consiglio Comunale in condizione di valutare le scelte effettuate, la loro coerenza con le Direttive approvate e scegliere, ove lo riterrà opportuno, alla luce della "Interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale del 27 dicembre 1978, n. 71" di cui all'art. 102 della L.R. n. 4 del 16/04/2003, gli ambiti delle Prescrizioni Esecutive.

Per quanto sopra il sottoscritto sottopone al vaglio del Consiglio Comunale le scelte riportate nello schema di massima il quale ricalca, per quanto si è potuto da queste dedurre, le direttive generali alla formazione del PRG di cui all'art.3 L.R. 15/91 adottate con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 01/07/2000 a meno di talune scelte per le quali si invita il Consiglio Comunale a valutare e, se condivise, deliberare in tal senso.

12 2 AGO. 2012

Il Dirigente Area Tecnica

Arch. Filippo Morello





MUNICIPIO DI CAMASTRA
(Provincia di Agrigento)

C.A.P. 92020
C.F. 82000950848

Tel. 0922-954011
Fax 0922-950680

Prot. N° 6761 del 23 AGO. 2012

→ Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Comunale/Direttore Generale
p.c. Al Sig. Sindaco

Sede

Oggetto: Approvazione dello schema di massima del P.R.G. ex art. 3 della L.R. 15/91 a
seguito rinvio di cui alla deliberazione n.15 del 08/08/2012.

Trasmissione parere su emendamento.

Con nota prot. 6757 del 22/08/2012 perviene a questo Ufficio un emendamento sullo schema di massima del PRG redatto dal sottoscritto. Ai sensi dell'art. 53, 1° comma, della Legge 142/90 nel testo modificato con l'art. 12 della L.R. 30 del 23/12/2000, si trasmette il relativo parere di competenza.

Il Dirigente Area Tecnica

Arch. Filippo Morello

Emendamento su Determinazione sullo schema di massima del Piano Regolatore Generale ex art.3 L.R. 15/91

Parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 53, 1° Comma, della Legge 142/90 nel testo modificato con l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n°30;

L'area per come indicata nella proposta di schema di massima del PRG, durante l'ultimo ventennio ha visto sorgere numerose costruzioni, anche di natura abusiva poi oggetto di sanatorie (L. 47/85 - L. 724/93 - L. 326/2003).

Il fiorire di nuove costruzioni ha interessato anche parte della zona agricola circostante risultando l'area, così come proposta, un ampliamento e per certi versi una correzione dell'area già esistente ed avente medesima destinazione urbanistica.

Pertanto l'individuazione dell'area così come indicata vuole creare le basi per favorire l'unico sviluppo edilizio possibile, già di per se in embrione, ma represso dall'attuale vincolo normativo.

Per quanto attiene la nova zona indicata con l'emendamento di che trattasi, pur ricoprendo un'area vasta non interessata così intensamente da edilizia stagionale come la zona anzi proposta per cui si potrebbe incorrere in un rigetto del piano da parte del competente Assessorato Regionale T.e A., si ritiene di poter dare parere positivo avendo la direttiva carattere prettamente programmatica, non legata a vincoli urbanistici particolari, non regolata da norme regionali e/o statali specifici ma connessa alla volontà del Consesso cittadino di incentivare una parte di territorio oggi poco appetibile.

Camagra, 12 3 AGO. 2012

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

Arch. Filippo Morello



01

I sottoscritti Consiglieri Comunali, dopo ampia discussione e verifica tra i sottoscritti ed altri Consiglieri Comunali sia di maggioranza che di minoranza, dopo appositi incontri anche alla presenza del Sindaco Rag. Prato Giovanni e del Progettista Arch. Morello Filippo, presentano

il seguente emendamento alla proposta di schema di massima.

Premessa:

Il progettista nella proposta di piano ha individuato, nella contrada Fontana Grande/Rinazzi, un'area da destinare ad edilizia residenziale stagionale indicata con Cst

I sottoscritti, condividendo la linea seguita ed avendo verificato che l'unica forma di espansione edilizia nel territorio è proprio quella stagionale con tipologia a villa, ritiene esagerata per estensione l'individuazione dell'area Cst così come presentata ed avendo individuato all'interno del territorio una ulteriore zona vocata alla residenza stagionale e da tempo oggetto di attenzione da parte dei cittadini Camastresi posta nella c/da Rinazzi indicano quanto segue:

- 1) Ridimensionare l'area Cst di c/da Fontana Grande/Rinazzi
- 2) Individuare una ulteriore area da destinare ad edilizia stagionale in c/da Rinazzi individuata come di seguito ad eccezione dell'area sottoposta a vincolo giusto DPR 238/88 di rispetto al Pozzo.
 - A sud dalla Zona B1 di via Virgilio alla zona D1 fin alla strada comunale vicinale Naro Camastra;
 - A est lungo la strada interna di collegamento tra la zona B1 anzidetta e la zona D3 denominata via Vincenzo;
 - A nord dall'incrocio tra la strada Naro Camastra ed il prolungamento di via S.Biagio alla strabella di accesso al pozzo cosiddetto di Ravanusa e la strabella di accesso al fabbricato rurale sito nelle vicinanze della quota altimetrica 371,70;
 - A ovest lungo la predetta strada comunale vicinale Naro Camastra.

Camasta, 22-08-2012

I Consiglieri Comunali:

[Signature]
[Signature]
 Salvatore Corini

COMUNE DI CAMASTRA
22. AGO. 2012
Prot. n° 6757

UFFICIO TECNICO

22-08-12

Prot. N. 1084



CCU

COMUNE DI CAMASTRA
(Prov. di Agrigento)

PRESENZE

- 1) GAGLIO
- 2) CASUCCIO
- 3) LENTINI
- 4) COSTANZA
- 5) CORSITTO
- 6) TODARO
- 7) SCHEMBRI
- 8) DI CARO
- 9) ARGIRO'
- 10) ALU'
- 11) PATERNO'

- GIOVANNI
- DOMENICO
- GIUSEPPE
- ANTONIO
- SALVATORE
- VINCENZO
- DIEGO
- ANTONIO
- NATALE
- ROSARIO
- ANGELO

caupoh
meayohibie
assente
meayohibile
caupoh
meayohibile
meayohibile
assente
meayohibile
meayohibile
assente

CAMASTRA, Li

Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Handwritten signature of Sig. G. Gaglio
Sig. G. Gaglio

IL PRESIDENTE

Handwritten signature of Sig. D. Casuccio
Sig. D. Casuccio

IL SEGRETARIO COMUNALE

Handwritten signature of Dott.ssa C.V. Triglia
Dott.ssa C.V. Triglia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/1991, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 28-08-2012.

(Reg. Pub. N: 614)

Lì, 13-08-2012.....

IL MESSO COMUNALE

Handwritten signature of the messenger

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTI VITA'

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune, vista la L.R. 3-12-1991, n. 44 e la L.R. 23/97

DICHIARA

che il presente provvedimento è divenuto esecutivo il giorno.....

IN QUANTO

- 1) Trattasi di provvedimento dichiarato immediatamente esecutivo dal CONSIGLIO COMUNALE.
- 2) Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 44/91, così come previsto con circolare dell'Assessorato Regionale EE.LL. del 243/2003 pubblicata sulla G.U.R.S.n.15 del 4/4/2003.

Lì,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE